

Dopo le bombe d'acqua una nuova «mappa» di lavori e aree a rischio

Scanzorosciate. Interventi contro il dissesto e misure di prevenzione: il Comune ha aggiornato il piano di gestione del reticolo idrico, che era fermo dal 2004

TIZIANO PIAZZA

Rileggere il territorio con nuovi strumenti tecnologici, segnalare gli interventi di sistemazione idraulica realizzati negli ultimi anni, individuare le aree di criticità ancora esistenti. A Scanzorosciate è stato adottato il nuovo Documento di polizia idraulica (Dpi), che si configura come un aggiornamento del piano di gestione del reticolo idrico minore vigente, che risale al 2004, quindi ormai datato.

Del resto, in 17 anni sono stati diversi gli interventi realizzati sui corsi d'acqua scanzesi, in un'ottica di prevenzione e salvaguardia del territorio, per la risoluzione del dissesto idrogeologico e idraulico. Soprattutto negli ultimi anni, a seguito delle cosiddette bombe d'acqua, che dal 2016 hanno messo in evidenza la fragilità del territorio e, di conseguenza, reso necessario uno studio per la risoluzione dei problemi che ha portato al «Progetto di fattibilità tecnico-economica» redatto dall'ingegner Gianfranco Lubrini, dello Studio Si.Eng. di Clusone, e dal geologo Armando Poloni.

Da qui è partito un iter per la

messa in sicurezza del reticolo idrico minore, che ha interessato soprattutto tre corsi d'acqua, responsabili di allagamenti di case private e strade, come via Polcarezzo (questo il nome della strada provinciale 68 nell'attraversamento di Scanzorosciate) e le sue traverse. In primis, la Valletta del Montecchio, che scende dai fianchi collinari fra le frazioni di Negrone e Rosciate, e si convoglia, a valle del ponticello della strada provinciale 68, nel torrente Fiobbio (detto anche Fosso Fiobbio), primo affluente della Roggia Borgogna: sei mesi di lavori, per la creazione di una vasca volano a nord, di difese spondali, scogliere, passaggio sotto la strada provinciale 68, nuova regimentazione idraulica con un nuovo reticolo di 230 metri che convoglia le acque dalla Valletta del Montecchio nel torrente Fiobbio. Quindi, nella frazione di Negrone riflettori puntati sul torrente Gamberone, affluente del torrente Zerra, che negli stessi anni ha provocato allagamenti alla frazione, in via San Pantaleone e nelle sue traverse, e nella parte finale della via, verso la strada

provinciale 68, come pure, più valle, in alcune zone di Albano Sant'Alessandro. In tutto, tre lotti di intervento: dapprima, nei pressi della parrocchia di San Pantaleone, con l'adeguamento di alcuni tombotti; poi, nell'area Vegino-Valbona, per rifare 75 metri di tubature, adeguare i canali di scolo e migliorare la capacità di portata del torrente in caso di forti piogge; quindi, la realizzazione di un nuovo collettore fognario, di circa 200 metri, per convogliare la rete fognaria di Negrone Alta, di località Le Spiagge e di via Polcarezzo nel collettore principale. Infine, due anni fa, nella frazione di Gavarno, la sistemazione idraulica del torrente Gavarnia, a Tribulina, che spesso, a seguito di forti temporali, inondava di fango e detriti la strada provinciale 65 Albino-Trescore. Il tutto, per una spesa di circa 2 milioni di euro.

«Bisognava intervenire subito, superando le misure emergenziali, e passare a misure di prevenzione, per ridurre o addirittura eliminare la vulnerabilità del territorio - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori



I danni della bomba d'acqua nell'agosto del 2016 in via Polcarezzo



I lavori eseguiti al torrente Gamberone

pubblici Paolo Colonna - Ecco il motivo dello studio per individuare i rischi presenti nei reticoli idrici minori e proporre soluzioni definitive. Il tutto, aprendo dei tavoli di lavoro con Provincia di Bergamo, Ato, Uniacque e Ster, perché queste problematiche interessavano anche territori confinanti. Una mappatura del territorio che, sanate le aree a rischio, entra ora a far parte del Dpi, che viene così aggiornato, diventando l'attuale «fotografia» della realtà idrica e idraulica di Scanzorosciate». Il nuovo Documento di polizia idraulica del territorio di Scanzorosciate, non contempla solo gli interventi nel triennio 2018-2020

contro il dissesto idrogeologico, ma anche novità tecnico-urbanistiche: la nuova aerofotogrammetria del torrente Gavarnia; la modifica del tracciato della roggia Seriola dei Prati per un tratto di circa 120 metri in via Enrico Fermi; l'aggiunta nella cartografia, su indicazione del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, di una nuova roggia per l'alimentazione di emergenza della roggia Borgogna realizzata dal Consorzio di Bonifica nel 2012, in via Fratelli Cervi; e l'aggiunta di tre nuovi reticoli consortili, come da base catastale, finora interrati e inutilizzati, ma con futura possibile riattivazione.

PONTERANICA Sabato in giardino per i più piccoli

Si chiama «Sabato in giardino». Ed è un momento di educazione all'aperto che si svolge a Ponteranica due volte al mese. Ad organizzarlo sono il Polo dell'infanzia, l'assessorato alle Politiche educative del Comune e la cooperativa Alchimia. Oggi e sabato 22 gennaio, dalle 10 alle 12, è previsto l'allestimento del Giardino Infanzia (vicino al BoPo di via Concordia) per i bambini da 1 a 6 anni, accompagnati da un adulto. La partecipazione è gratuita con obbligo di iscrizione (<https://forms.gle/mvZKkQpQCE-AjwkUA>) per un massimo di 12 coppie adulto-bambino. E con precedenza ai residenti di Ponteranica. «Sabato in giardino» è una proposta di outdoor education, ovvero di attività educative all'aperto, in totale sicurezza - spiega Susanna Pini, vicesindaco di Ponteranica - A coordinare il progetto è una pedagoga del Polo dell'infanzia».

VILLA D'ALMÈ Lo spazio Torretta riapre per lo studio

A Villa d'Almè lo spazio Torretta riapre, in occasione delle sessioni universitarie. Questi gli orari: al mattino da martedì a sabato dalle 9,30 alle 12,30 (escluso mercoledì); il pomeriggio di martedì, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 17,30 e il giovedì dalle 14,30 alle 16; la sera di martedì, mercoledì e giovedì dalle 20,30 alle 23,30. Obbligo di Green pass.

PUMA HYBRID



ANTICIPO ZERO
€ 321 AL MESE

DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA



iperauto
FordStore Bluberg

BERGAMO - TREVIGLIO

www.iperauto.it

TAN 4,45% TAEG 5,65%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 13.390,01.

Offerta valida fino al 31/01/2022 su Nuova Puma MY2022.5 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 21.600, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 22.350), grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Puma: Ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.600. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 320,67 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 13.390,01. Importo totale del credito di € 22.130 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Totale da rimborsare € 25.133,46 e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia Spa. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,45%, TAEG 5,65%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa. Km totali 30.000. costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.